

Lettera ai Sacerdoti,
ai Membri dei Consigli pastorali parrocchiali,
ai Membri dei Consigli per gli Affari economici,
ai Membri del Consiglio pastorale decanale del

Decanato di Monza

Carissimi,

è ancora molto vivo in me il ricordo degli incontri che insieme abbiamo vissuto in occasione della Visita pastorale al vostro Decanato di Monza.

Porto nel cuore in particolare la solenne celebrazione eucaristica conclusiva, che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli. E' stata una concreta e intensa testimonianza di fede e di unità tra tutte le componenti ecclesiali del Decanato.

Questa visita ha costituito per me un'occasione unica e preziosa per conoscere più da vicino la grandezza e l'originalità della vostra storia, la forza di una tradizione di fede ancora molto presente e viva nel vostro territorio, i molti doni di cui le vostre comunità sono ricche, le numerose attività pastorali per le quali siete quotidianamente impegnati.

I diversi momenti di incontro hanno fatto emergere come molte parrocchie siano in cammino per promuovere tra loro significative esperienze di collaborazione. Sono passi che esprimono con chiarezza la volontà di intraprendere la strada di un'autentica pastorale di insieme. Vi incoraggio molto a progredire con decisione lungo questo percorso. Nell'omelia del Giovedì Santo del 2006 dicevo: "La missione che ci è affidata è una impresa troppo grande e una grazia troppo alta perché si possa immaginare che sia meglio viverla da soli piuttosto che insieme con il Vescovo e i confratelli" (*Prete missionari per una rinnovata pastorale d'insieme*, pp. 12-13).

E' per favorire una sempre più profonda pastorale di insieme che vorrei offrirvi alcune indicazioni molto concrete.

Il paziente lavoro, l'attenta lettura del territorio e la lungimiranza pastorale dei presbiteri hanno già permesso di elaborare, insieme con il Vicario Episcopale di Zona e il Decano, una mappa del Decanato così articolata, città per città:

Monza

- Una prima Comunità pastorale è stata da pochi mesi istituita e sta muovendo i suoi primi passi con la piena disponibilità dei sacerdoti e dei laici, espressa nei Consigli pastorali, a crescere nel segno di un'autentica corresponsabilità. E' la Comunità Pastorale dell'**Ascensione del Signore**, composta dalle parrocchie di S. Biagio, S. Pio X e S. Gemma in Monza, che allargano la cura della pastorale giovanile anche alla parrocchia S. Stefano di Vedano al Lambro.

- Una Unità pastorale – quella tra le due parrocchie di Monza S. Carlo e S. Giuseppe – è stata attiva per tre anni. Ora, compiuto il cammino di preparazione, si è evoluta in Comunità pastorale, comprendendo anche la parrocchia Sacro Cuore al quartiere Triante e prendendo il nome di **Santissima Trinità d'Amore**. La parrocchia S. Fruttuoso vi è aggregata limitatamente alle attività di pastorale giovanile: questa collaborazione rappresenta una prima significativa tappa per un successivo e progressivo coinvolgimento nell'insieme della Comunità pastorale.

- Un'altra Comunità pastorale è già stata ufficialmente annunciata e comprenderà la vasta area di Monza sud con le parrocchie Regina Pacis e SS. Giacomo e Donato, già unite da 4 anni in Unità pastorale, insieme con le parrocchie di S. Rocco e S. Alessandro, a loro volta unite da anni in Unità pastorale. Questa nuova Comunità pastorale è in fase di avanzata preparazione e inizierà il suo cammino nell'autunno del 2010.

- Anche le parrocchie Sacra Famiglia al quartiere Cederna, S. Ambrogio e Cristo Re hanno già condiviso, sia come presbiteri sia a livello di Consigli pastorali, la prospettiva di costituire una Comunità pastorale e ad essa si stanno preparando con molta convinzione e disponibilità.

- Le parrocchie centrali, S. Giovanni Battista al Duomo e S. Gerardo al Corpo, hanno iniziato ad incontrarsi per avviare forme di più intensa collaborazione.

Brugherio

Le tre parrocchie della città, S. Bartolomeo, S. Paolo e S. Carlo, hanno compiuto, insieme con la parrocchia di S. Albino di Monza – che conta il maggior numero di abitanti proprio nel territorio di Brugherio – un significativo e condiviso percorso di preparazione alla costituzione dell'unica grande Comunità pastorale della **Epifania del Signore**, che ha visto la luce in questi giorni.

Villasanta

Questa città comprende tre parrocchie: S. Anastasia, S. Fiorano e S. Giorgio al parco (in territorio di Biassono). Chiedo a queste comunità di avviare un'intensa e decisa collaborazione, tesa alla promozione di una concreta "pastorale di insieme", oggi sempre più necessaria, così da dare vita ad una futura Comunità pastorale.

E' significativo che alla definizione di questo quadro abbiano contribuito i preti e molti consacrati e laici, membri dei vostri organismi di partecipazione, con grande apertura e disponibilità. Nella consapevolezza che ognuno dei cambiamenti delineati domanderà pazienza, sacrificio e qualche fatica, vi esorto ad andare avanti con determinazione e coraggio, guardando al domani con fiducia, perché è questa la strada che vi permetterà di affrontare con rinnovato slancio missionario le sfide che questo nostro tempo ci presenta.

Sono certo che saprete allargare lo sguardo anche oltre il già ampio raggio delle nuove Comunità pastorali, tenendo presente l'orizzonte dell'intera vostra città, mi riferisco in particolare a Monza. Anzi sono sicuro che individuerete con sapienza gli elementi comuni all'intero Decanato, condividendo in esso le scelte pastorali e trovandovi un luogo di sostegno e fraternità.

Invito pertanto tutte le vostre comunità, attraverso un costante confronto in ambito decanale, a definire in modo concreto i passi da compiere insieme, collaborando tutti ad edificare le Comunità pastorali progettate o appena avviate. Vi chiedo, in particolare, di predisporre opportuni e qualificati

itinerari per la formazione degli operatori pastorali e di avere molta cura nell'individuare e nel sostenere vocazioni per le nuove ministerialità, in vista di un autentico esercizio della corresponsabilità ecclesiale.

Sappiate valorizzare il Consiglio pastorale decanale, organismo sempre più significativo per confrontarvi su temi e problemi comuni e per promuovere iniziative pastorali condivise. Raccomando la costituzione di alcune commissioni decanali oggi mancanti: quella per la Pastorale Scolastica, quella per la Cultura e il Dialogo, quella per la Evangelizzazione e la Missione; e di ripensare la Commissione per l'Impegno socio-politico secondo le indicazioni del Vicariato per la Vita Sociale.

Anche le vostre tre città devono sentirsi impegnate ad offrire qualche utile indicazione e magari ad avviare qualche forma di sperimentazione per contribuire ai lavori del "cantiere aperto" della pastorale giovanile. Curate in modo particolare la formazione di educatori motivati e capaci di ascolto e dialogo con i giovani di oggi, accogliendo le proposte del Servizio di pastorale giovanile diocesano. Non manchi una puntuale attenzione alla pastorale scolastica. Il vostro territorio è ricco di scuole di ispirazione cristiana che possono offrire un contributo notevole per la formazione dei ragazzi e dei giovani. Le vostre comunità si impegnino ad entrare in dialogo con esse. Fate in modo che laici preparati siano presenti anche nelle scuole pubbliche, che raccolgono migliaia di studenti provenienti da tutta la Provincia.

Vi chiedo di dare nuovo slancio alla pastorale familiare, curando la formazione di operatori pastorali in grado di stare accanto alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà e di accompagnare nella fede le giovani coppie e i genitori che domandano il Battesimo per i loro figli.

Una maggiore e più costante attenzione sia riservata agli immigrati. Sappiate essere accoglienti nei loro confronti, promuovendo anche percorsi che favoriscano una loro effettiva e serena integrazione nella vita delle vostre città. Vi invito anche a tenere sempre aperto il dialogo ecumenico, in particolare con le comunità ortodosse, molto numerose e vive nel vostro territorio.

Nel vostro Decanato ho incontrato diversi religiosi, religiose e persone consacrate. Mentre li ringrazio per la loro preziosa testimonianza, desidero in-

vitarli a rendere ancora più incisiva la loro presenza nelle comunità, arricchendole della grazia del carisma specifico del proprio Istituto.

Una particolare attenzione, infine, desidero riservare alla città di Monza, elevata recentemente al rango di capoluogo di Provincia.

Monza è la terza città di Lombardia e vive i problemi, le tensioni, i cambiamenti tipici delle grandi città del nostro tempo. Le comunità cristiane sappiano mostrarsi vive nel tessuto cittadino, contribuendo a promuovere la cultura del rispetto della dignità della persona umana, della responsabilità di tutti per la costruzione del bene comune, della solidarietà soprattutto nei confronti dei più deboli. E' in primo luogo nei diversi ambienti della vita quotidiana che i cristiani sono chiamati ad offrire una testimonianza coerente, che possa risvegliare le coscienze di molti. Sappiate fare vostra la preziosa eredità spirituale del Beato Luigi Talamoni, sacerdote monzese che in tempi ancora più difficili dei nostri si è speso per il bene della sua città e per l'edificazione spirituale di moltissime persone.

Vi affido queste indicazioni nella certezza che potranno contribuire a guidare e a sostenere il vostro cammino quotidiano per essere autentici testimoni del Vangelo e per rinnovare lo slancio missionario. La comunione che sarete capaci di costruire tra voi diventerà un segno prezioso e una grande, concreta testimonianza dell'amore di Dio in mezzo al suo popolo.

Di vero cuore benedico ciascuno di voi e le vostre comunità.

+ Dionigi Card. Tettamanzi

Milano, 12 gennaio 2010